

# anche per aprire bottega

Da sei anni la Camera di commercio organizza corsi per gli esami di idoneità - E' un lavoro che richiede professionalità e la conoscenza di tante norme

Fra le scuole che iniziano le lezioni in questo periodo ce n'è una di particolare, organizzata dalla Camera di commercio, che insegna alla gente come si fa a diventare commercianti. Sono tre ore di lezioni al giorno, da lunedì a venerdì, per due settimane. Il programma è molto corposo: leggi sul commercio, legislazione sociale, amministrazione e contabilità, norme tributarie e merceologia. I corsi si svolgono circa ogni due mesi, prima degli esami di idoneità al commercio.

La scuola è nata nel '76, ci spiega uno dei relatori, dott. Corrado Magliocco, responsabile del settore commerciale della Camera di commercio, per andare incontro alle richieste di chi vuole intraprendere un'attività commerciale (negozi, bar, locali pubblici) ed anche per dare una certa qualificazione. Per mettere su bottega o per subentrare ad un negoziante bisogna comprovare la propria professionalità. Chi lavora già nel settore non ne ha bisogno, perché ha imparato con la pratica il mestiere (bisogna aver lavorato almeno due anni come commesso, collaboratore o proprietario). Però chi non ha esperienza o cambia settore merceologico deve superare l'esame d'idoneità per poter essere iscritto nel registro esercenti commercio.

La scuola è gratuita e aperta a tutti. Le lezioni sono tenute da funzionari della Camera di commercio, vi partecipano in media 150 persone. Non sono tutte quelle che poi sosterranno l'esame — chiarisce il dott. Magliocco — perché di solito agli esami si presentano circa 350 candidati, su 500 che hanno fatto la domanda. Molti non partecipano perché non hanno tempo. In passato si era provato anche ad organizzare corsi serali, che non hanno avuto successo perché chi abitava in provincia tirava troppo tardi.

Per andare incontro ai candidati l'Unione delle camere di commercio venete ha anche stampato un libretto che contiene, nei termini essenziali, tutto quello che un negoziante o un barista deve sapere. Scorrendo i capitoli si legge infatti subingresso, nuova legge sulla vendita a peso netto, libri obbligatori per i dipendenti, pensio del commerciante, igiene dei locali e delle attrezzature, termini d'uso nel commercio, documenti di compravendita, scorporo dell'Iva, conto profitti e perdite, dichiarazione del reddito, tasse di concessione. Un libro fatto apposta per gli esami, che si sostengono col metodo del quiz (in appendice ne sono riportati 500).

La «scuola» per commercianti è soprattutto il registro esercenti commercio è un buon osservatorio per capire come vanno le cose. «In un anno — riferisce il dott. Magliocco — ci sono in media dalle tremila alle tremila e 500 iscrizioni, quindi c'è un buon ricambio. La richiesta maggiore è per bar ed esercenti pubblici e ciò dimostra che stare dietro la macchina del caffè è un lavoro pesante, che affatica. Sono in diminuzione le richieste per gli alimentari, aumentano invece quelle per generi vari, soprattutto bigiotteria e chincaglieria».

«A mio giudizio la cosa più importante per un commerciante è la professionalità: è inutile parlare di crediti agevolati o di associazionismo se non ci sono commercianti qualificati. La bottega non è più un semplice punto di passaggio fra il grossista e il consumatore; il negoziante deve conoscere la situazione, capire le esigenze dei consumatori, indirizzare i produttori. E' importante soprattutto saper consigliare chi compra: il bi-



## Cos'è quel sigaro d'acciaio? E' un... bunker antiatomico

Costruito a Torri contiene un gruppo elettronico in grado di fornire energia anche in presenza di guerra nucleare o convenzionale o di catastrofi naturali - Può interessare la protezione civile

Eccoli lì. Un «sigaro» metallico dipinto di rosso, lungo nove metri ed alto due e mezzo, con due torrette dalle quali ci si aspetta che da un momento all'altro si affacci Goldrake. Per il profano è un oggetto misterioso che potrebbe essere arrivato da qualche galassia lontana ed è stata proprio questa «ambiguità» a decretarne la fortuna alla Fiera di Milano: c'era sempre la fila per calarsi nel bocchettone e per vedere come fosse dentro quest'aggeggio che un pannello esplicativo descriveva come un bunker antiatomico.

Perché questo, che ora staziona nei capannoni dell'azienda produttrice, la Rossi-gruppi elettronici di Torri di Quartesolo e sta per partire per un Paese mediorientale, è proprio un bunker sofisticatissimo, anche se, a dir il vero, ci si aspettava di vedere un grande cubo con suddivisioni interne tipo minipartamento, fornito di letti, cucinino, armadietto con viveri per quindici giorni e tute da marziano.

Infatti noi italiani che in fatto di rifugi siamo all'ultimo posto della graduatoria mondiale (al primo posto

Israele con «ripari» anti-nucleari per il 100 per cento della popolazione, poi Svezia e Svizzera con il 90, via via gli altri Paesi fino alla Francia con il 5 e infine l'Italia con una percentuale che si avvicina allo zero) giudichiamo queste precauzioni solo delle stravaganze da ricchi, più degne di curiosità che di seria considerazione e le concediamo solo al privato senza immaginarle come un dovere pubblico.

Dunque niente casetta di cemento armato o metallo, ma un bunker nel quale è sistemato un grande gruppo elettronico che può fornire 350 kilowatt per quarantacinque ore dilate, in situazioni catastrofiche come guerre nucleari, terremoti, guerre convenzionali e calamità naturali.

Da noi italiani (non a caso il primo acquirente è stato un Paese straniero) quest'aggeggio sembra lontano anni luce, ma il titolare dell'azienda, Alessandro Rossi, non se ne meraviglia. «Durante la guerra — dice — avevo sedici anni e ricordo che al Tormeno noi ragazzi e le donne abbiamo scavato rifugi con il piccone, ma ci siamo decisi a farlo dopo che erano

cominciati i primi bombardamenti. Non siamo insomma previdenti. Giuro che di questi bunker non vorrei venderne nemmeno uno, ma con la garanzia, la sicurezza che non serviranno mai. Purtroppo bisogna pensarci e per tempo, eppoi bisogna precisare che servono anche in pace, durante sismi distruttivi o qualsiasi altro evento calamitoso grave».

Quella di Alessandro Rossi è un'azienda leader nel settore. Cinquantaquattro anni, fino al 1968 ha fatto l'elettrauto. Nella sua officina di piazzale Giusti un bel giorno s'è messo a fare un gruppo elettronico, al primo ne è seguito un secondo, poi un terzo e quindi ha chiuso bottega e s'è messo a fare macchine sempre più complicate ed è approdato a Torri, dove a poco a poco, aiutato dal suo «braccio destro», la moglie Francesca Immigrati, si è ingrandito fino a raggiungere i trentacinque dipendenti e a coinvolgere nella sua produzione altre ditte per complessivi 350 unità. Ora gli è al fianco il figlio Maurizio, in via Roma di Torri di Quartesolo non sanno cosa sia la crisi economica e dal Vicentino partono per tutto il mondo apparecchiature sofisticatissime e ricercatissime: gruppi elettronici per l'assistenza a terra degli aerei negli aeroporti, gruppi che vengono usati nei lanci spaziali (più di un satellite italiano è partito grazie agli aggeggi prodotti da Rossi padre e figlio) e, tanto per fare qualche esempio ancora, gruppi per mitragliere antiaeree.

Tornando al «sigaro», che tecnicamente viene chiamato «energia protetta», si tratta di un gruppo elettronico bunkerizzato ideato due anni fa, quando l'azienda ha cominciato a fornire gruppi ai costruttori di rifugi antiatomici per uso privato. Sempre lui, Alessandro Rossi, s'è chiesto: «Cosa accade se in presenza di una guerra atomica o convenzionale oppure di un terremoto viene a mancare la corrente in un aeroporto, in un ospedale, in un campo militare ubicato in zona operativa e fornito di apparecchiature elettriche? Un disastro: tutto resta bloccato e diven-

## degli alpini a Fara

Sabato 11 e domenica 12 due giorni di manifestazioni organizzate dall'Ana

L'adunata provinciale degli alpini della sezione Ana di Vicenza si svolge quest'anno a Fara, dove il gruppo Ana ha predisposto due giorni di manifestazioni, sabato 11 e domenica 12. L'incontro è previsto per le 17.30 di sabato in via Mezzavilla, dove si formerà il corteo preceduto dalle majorettes di Fara e dalla banda di San Giorgio in Perleina, che sfilerà fino a piazza Arnaldi. Alle 18.45 mostra fotografica, dei vini tipici, dei prodotti agricoli e dell'artigianato locale, organizzata dal Club 3P. Dalle 21 serata musicale, con tre cori nella chiesa parrocchiale e fanfare di Lugo e San Giorgio nelle vie

del paese. Domenica alle 9 sfilata del picchetto armato e della fanfara alpina da via Mezzavilla a piazza Arnaldi. Alle 10 inaugurazione della nuova piazza, scoprimento della lapide commemorativa e inaugurazione della nuova sede dell'Ana. Dopo il pranzo, alle 14.30 incontro dei partecipanti all'adunata in via San Fortunato, sfilata per le vie del centro e, alle 17 in piazza Arnaldi, messa e onori al monumento ai Caduti. Dopo i discorsi ufficiali, ricevimento in municipio di autorità e capi gruppo. Festeggiamenti anche in serata, con spettacolo musicale e lotteria.

In

Teri nelle



Sono incontrati A Vicenza

Lunedì di circo del con della z

Il consiglio di ne n. 7 si riunisce, alle 20. Carta (scuola roverli). Nella ranno trattati: verbal sedute 4, 11, 25 gennaio e 23 febbraio 1982; parazione di fondi di circoscrizione richiesta di con lizza n. 12458, n. U. T.; parere su merciale n. 1114 struzione di 20 nali in via Ferr retti; abusi edilizi di Gogna S esame della risp sessore all'edilizia la mozione dell' consiglio di circo

Gioca d'azzardo in autos un arr

Andiamo in aut re una partita: succede anche che qualche vol Non solo a chi re, ma anche a il gioco: infatti go è finito al fre Montecarlo è s ciato.

Ieri mattina è pattuglia della p le ha notato nel vizio di Soave di sima un crocchi ne: erano giocate attorno al solito del gioco delle « te ». Due addetti no riusciti a fuggi no stati invece identificati per E 37 anni, Lonigo, Marco 12 (che il 3 stato allontanato di via e diffidato torno nei territori Elio Serra, 37 via Monte Pasubio Di Dio, 39 archio Maggiore, via Da Vinci 60.

Un automobilista se ha detto agli gli erano appena giate» 300 mila li ra si è affrettato gli la somma. De Infi, che aveva travvenuto al fo è stato arrestato, sono stati denuncia libero quali tenu d'azzardo.

Uno sco si scor con un

In piazza Castell ter condotto da

## Il tempo migliora ma rimane fresco

In montagna è già arrivato l'inverno: cinque sotto zero a Passo Rolle

Una perturbazione in transito sull'Italia settentrionale causa nel Veneto plogge e temporali intensi. Secondo le previsioni dell'aeronautica militare, da questa sera ci sarà un'attenuazione della nuvolosità e delle precipitazioni, a partire dalle località nord occidentali.

La visibilità è mediocre, i venti sono moderati occidentali, ma si intensificheranno e gireranno a nord-est; il mare è mosso. Queste le minime della notte scorsa: Venezia 16,

Padova 18, Treviso 18, Verona 15, Vicenza 14, Passo Rolle meno cinque.

La circolazione è normale sulle strade della regione; sono chiuse la statale 11 a Montebello; le provinciali 32 Arquà Polesine - Frassinò (Rovigo) e 29 «Del Pilastrò Rossi» tra Luzzo Atestino e Lonigo (Padova); la statale 46 della Forcella Lavardet (Belluno); la 619 nel tratto Casera - Razzo - Lorenzago di Cadore.

## L'ex provveditore sbagliò ad assumere: ora la Corte dei conti vuole 4 milioni